

**DETTAGLI**

LAURA LAURENZI

## Lo spinello al distributore e la crociata del neurologo controcorrente

Un medico gira i licei per spiegare che non esistono droghe "leggere". Ma dagli States arriva la macchinetta che vende la cannabis come uno snack

**L**O SPINELLO? Si prende alla macchinetta. A Seattle è arrivato il distributore automatico di marijuana. Come uno snack, una bibita in lattina o una bottiglia di minerale: infili le monete nella feritoia e ti esce la cannabis. Poiché tendenzialmente imitiamo gli Usa, è lecito chiedersi dove questi pratici distributori — una volta importati in Italia — potrebbero eventualmente essere posizionati. Per esempio: nelle scuole?

Proprio quando la demonizzazione della canna sembra al tramonto, in controtendenza a Roma c'è un

neurologo che gira

nei licei a

sensibilizzare gli

adolescenti sui

pericoli delle droghe

cosiddette leggere

che leggere non

sono, cannabis in testa. Pericoli da non sottovalutare: i consumatori abituali di marijuana, ripete ai ragazzi il dottore, soffrono di psicosi e sono anche a rischio schizofrenia. Ma pure uno spinello ogni tanto è da evitare: soprattutto nei più giovani provoca cali di energia, vuoti di memoria, difficoltà di concentrazione, sindrome amotivazionale, persino attacchi di panico e depressione. Dopo aver parlato agli studenti di Villa Flaminia e del Massimo, stamattina il dottor Rosario Sorrentino sarà al liceo Vivona. Aboliamo l'aggettivo «leggero», dirà, perché sempre di droga si tratta. Altro che distributore automatico.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

